



17 dicembre

2020

122

Per "fare sindacato" la Cisl e la Fnp hanno come unica risorsa il contributo degli iscritti, con la loro libera quota di adesione. Siamo un sindacato LIBERO e AUTONOMO proprio perché viviamo solo delle quote del tesseramento. Ogni iscritto in più è un pezzo di libertà e di autonomia maggiore che ci consente di garantire servizi e tutele. Aiutaci anche tu.

PENSIONATI CISL: NOI CI SIAMO!



VENERDI' 18 DICEMBRE ore 20.05

Canale 12 teletutto.it

**SINDACATI
DEI PENSIONATI
DI BRESCIA**

CGIL
SINDACATO
PENSIONATI
ITALIANI
BRESCIA

Via F.lli Folonari, 20
25126 Brescia
Tel. 030 3729370
Fax 030 2729371
E-mail: spi@cgil.brescia.it

**FNP
CISL
BRESCIA**

Via Altipiano d'Asiago, 3
25128 Brescia
Tel. 030 3844630
Fax 030 3844631
E-mail: pensionati.brescia@cisl.it

UILPENSIONATI

Via Vantini, 5
25126 Brescia
Tel. 030 2807847
Fax 030 3771654
E-mail: brescia@uilpensionati.it

Bresciaoggi 17 dicembre 2020

L'INIZIATIVA ONLINE È STATA LANCIATA DA SPI-CGIL, FNP-CISL E UILP-UIL

Una petizione per chiedere che il welfare sia una priorità

Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil lanciano una petizione sulla piattaforma online di raccolta firme change.org, per chiedere a Governo, Parlamento, istituzioni regionali e locali che il welfare torni a essere una priorità del Paese. Questi i punti fondamentali per i sindacati dei pensionati: una legge-quadro nazionale sulla non autosufficienza; il rilancio del Servizio sanitario nazionale; la riforma delle Rsa e della domiciliarità; la rivalutazione delle pensioni e l'ampliamento della 14esima mensilità.

«È necessario - si legge nella petizione - un intervento sulla non autosufficienza: c'è bisogno di una legge di civiltà che manca da molto tempo, resa ancora più urgente dall'impatto che la pandemia di Covid-19 sta avendo in particolare sulla popolazione anziana più fragile ed esposta. Serve un modello di sanità ripensato, una sanità universale e pubblica che contribuisca in tal modo al rilancio dello stato sociale. Bisogna intervenire



I sindacati dei pensionati tornano in pressing sul fronte welfare

immediatamente per mettere in sicurezza tutte le Rsa e garantire la presenza al loro interno di personale adeguatamente formato. Infine, è un diritto sacrosanto per i pensionati poter avere un'equa rivalutazione dei trattamenti pensionistici, insieme all'ampliamento della quattordicesima mensilità». I sindacati dei pensionati invitano tutti a sottoscrivere l'ap-

pello. La petizione racchiude tante delle richieste che, da anni, impegnano le organizzazioni sindacali, rese ancor più irrimandabili dalle necessità che la difficile fase che attraversiamo impone.

È possibile firmare la petizione al link della piattaforma change.org: chny2DSB6n. Per informazioni rivolgersi a Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil. ●

IL BILANCIO DEL 2020 E LE ATTESE PER IL 2021

Va in archivio un anno difficile. Ma i sindacati rinnovano l'impegno

Questo è l'ultimo appuntamento con la rubrica dei pensionati prima della pausa natalizia. Riprenderà dal 21 gennaio.

Si conclude un anno particolarmente difficile per tutti. L'epidemia da Covid-19 ha colpito duramente anche Brescia: gli anziani hanno subito le perdite più pesanti. Tanti, anche tra gli iscritti alle organizzazioni sindacali, non ci sono più. E sono molte le famiglie che hanno perso i loro cari, a volte senza averli potuti salutare. Un periodo segnato dal dolore.

L'augurio delle segreterie dei sindacati dei pensionati è di poter trascorrere le prossime festività il più possibile serene, nonostante il difficile periodo che tutt'ora attraversiamo. L'attività di Spi, Fnp e Uilp è sempre proseguita, quando possibile in presenza e, se le condizioni lo hanno imposto, a distanza. È stato fatto uno sforzo organizzativo per permettere alle sedi, su tutto il territorio, cuore delle organizzazioni, di poter

operare, adattandole alle giuste disposizioni normative per la prevenzione del contagio e fornendole di tutti i dispositivi necessari.

Continuiamo così ad essere presenti nel territorio, supportando pensionati e non solo nelle molte esigenze: un'attività resa possibile grazie al generoso contributo di tantissimi attivisti che, quest'anno, più che mai, vanno ringraziati del loro insostituibile impegno.

Il nostro lavoro si è concentrato nel sensibilizzare sui gravi problemi che la popolazione anziana ha vissuto durante la pandemia, nel fare presente alle istituzioni le difficoltà e nel chiedere risposte, in particolare, sul tema delle Rsa e della sanità, argomenti su cui sono aperti importanti tavoli con le istituzioni competenti anche a livello locale. Un impegno che proseguirà con il nuovo anno, con sempre più forza, certi del sostegno di tanti pensionati ancora in attesa di risposte su vari temi. ●

IL 30° DEL PREMIO DELLA «FNP» DI BRESCIA

«Panzera», applausi per cinque testimoni forti nella solidarietà

Il «Premio Panzera», organizzato dalla Fnp-Cisl di Brescia, compie 30 anni. L'edizione 2020 è stata dedicata a «testimoni di umanità, cura e solidarietà» durante la pandemia. Riconoscimenti al sindaco di Brescia, Emilio Del Bono, al chirurgo Roberto Farfaglia, all'infermiera Valentina Blesio, al volontario Filippo Bonetti e a Gianbattista Guerrini di «Brescia Solidale».

Un premio per «fare doverosa memoria di chi ha perso la vita a causa della pandemia e occasione per riflettere - commenta Giuseppe Orizio, segretario generale della Fnp-Cisl Brescia - Manifestiamo la nostra gratitudine nei confronti di persone, gruppi e associazioni che hanno dedicato tempo, passione e impegno sociale a favore delle comunità». La cerimonia di consegna del Premio si è tenuta in streaming: a ciascuno dei premiati è stata consegnata un'opera del pittore Mario Ranieri.

Il sindaco Del Bono, ha rimarcato la formidabile risposta di solidarietà arrivata dai bresciani nei momenti più duri della pandemia. Roberto Farfaglia, primario dell'unità di chirurgia dell'Ospedale di Manerbio, ha ricordato lo sforzo corale per fronteggiare la malattia. Un aspetto sottolineato anche da Valentina Blesio, infermiera del Civile, che ha raccontato lo sforzo compiuto nei reparti Covid per dare la possibilità ai malati e ai loro familiari di parlarsi attraverso telefoni e tablet. Testimone appassionato anche quella di Gianbattista Guerrini, direttore sanitario della Fondazione Brescia Solidale, dedicata agli anziani ricoverati nelle Rsa che, da luoghi aperti, sono dovuti diventare spazi chiusi a tutela degli ospiti.

Sull'importanza del contatto si è soffermato Filippo Bonetti, volontario della protezione Civile di Artogne e agente sociale Fnp Cisl in Valle Camonica. ●